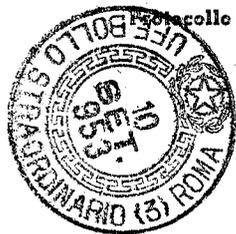
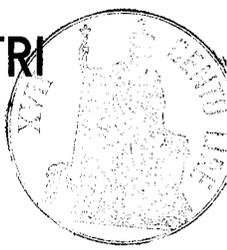


14933



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)



Titolo ATTANASIO, CAVALLO VANESIO

Metraggio { dichiarato 2883 accettato 2858

Marca: TITANUS

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

La Titanus presenta: Renato Rascel in « Attanasio cavallo vanesio » di Garinei e Giovannini. Tratto dall'omonimo spettacolo Errepi, con Tina De Mola, Kiki Urbani, Peppino De Martino, Corrado Lojacono, Mimo Craig, Pino Ferrara, Rudy Solinas, Sandra Mondaini, Ester Bistolli, Giulia Pittaluga, Simona Gori, 6 Kelly Danders, Balletto Le Bluebell con la partecipazione delle Peters Sisters. Coreografo: Donn Arden. Assistente: Lee Sherman. Costumi e scene: Giulio Coltellacci. Assistente: Philippe Augé. Musiche originali di Gorni Kramer. Direzione orchestrale e composizioni del quadro « Fiume »: Sergio Na-

scimbene. Fotografia di Tino Santoni. Tecnico del suono: Paolo Ketoff. Montatore: Mario Serandrei. Truccatore: Anna Davini e Fritz Del Falso. Segretario di produzione: Lucio Campani. Segretario di edizione: Pier Paolo Piccinato. Capo macchinista: Franco Solitario. Capo elettricista: Gastone Colantoni.

Il film è stato realizzato negli stabilimenti e con mezzi tecnici della « Titanus » con pellicola Ferrania Color. Sviluppo e stampa S.P.E.S. E. Catalucci. Produzione organizzata da Giuseppe Bordogni A.D.C. Regia di Camillo Mastrocinque. Prodotto dalla Titanus.

LA TRAMA

Leo (Rascel) è un garzone di stalla, bassissimo! Sua massima aspirazione è diventare fantino. Ha un cavallo, Attanasio, al quale è particolarmente affezionato.

Il film ha inizio in riva ad un fiume dove Leo ha portato il suo cavallo a bere.

Questi s'impadronisce dei vestiti di Lea (Tina De Mola) cantante al Jockey Club.

Dopo un primo battibecco, tra i due nasce una cordiale, anzi un'affettuosa, amicizia.

Subito dopo vediamo Leo preoccupatissimo perchè Attanasio deve essere venduto all'asta, tanto che pur di salvarlo e di ottenere il denaro necessario a ricomprarlo, non esita a promettere a tre sorelle, Anna, Virginia e Matty, (Le tre Peter Sisters) di sposarle.

All'asta di San Diego egli riesce nel suo intento, ma si caccia nei guai, perchè le tre sorelline scoprono l'inganno. Si raggiunge però un accordo, stabilendo che subito dopo la grande corsa alla quale parteciperà cavalcando Attanasio, Leo sposerà una delle tre.

Intanto i gangsters Frankie, Mitraglia, Jim, Tony, Piccione

e Billy, i quali avevano messo l'occhio sul cavallo sapendolo figlio di un celebre corridore e che erano stati battuti inspettamente da Leo all'asta, notte tempo, rubano Attanasio.

Il nostro fantino disperato ne va alla ricerca penetrando arditamente nella tana dei gangsters.

Scoperto viene legato e violentemente colpito al capo.

Il suo spirito vola così nei campi Elisi dei cavalli dove avremo la possibilità di ammirare una schiera di belle ragazze.

Il suo corpo è invece portato in clinica dove lo vediamo amorosamente curato da Lea.

Una volta guarito riuscirà a rientrare in possesso del suo cavallo, e a conquistarsi definitivamente l'amore di Lea « soffiandola » al capo dei gangsters Fankie, mentre le tre sorelline sposeranno tre dei gangsters ravveduti.

In una grande scena finale vedremo un lungo corteo nuziale dove tutte le ragazze partecipanti al film saranno felicemente condotte all'altare dal giovane prescelto.

Apriranno il corteo Rascel e Lea e lo chiuderà trionfalmente Attanasio a fianco di una giovane cavallina in velo nuziale.

Si rilascia il presente nulla osta a termine dell'art 10 del regolamento 24 settembre 1923 n. 3287, quale duplicato del nulla osta concesso 26 AGO. 1953 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2.

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA

AL CONTRIBUTO DEL 10% ED AL CONTRIBUTO SUPPLEMENTARE DEL 5%

(1° e 2° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 20-11-1949 n. 1083)

p. IL DIRETTORE GENERALE

Il Sottosegretario di Stato

ROMA li 26 NOV. 1953

f.to Teodoro Bubbio

Handwritten signature and stamp: 269/100